



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

Da 14 dicembre 2020 a 14 dicembre 2020

Rassegna Stampa

PRIME PAGINE NAZIONALI

GIORNALE	12/14/2020	1	Prima Pagina <i>Redazione</i>	3
STAMPA	12/14/2020	1	Prima Pagina <i>Redazione</i>	4
REPUBBLICA	12/14/2020	1	Prima Pagina <i>Redazione</i>	5

POLITICA NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	12/14/2020	2	Ma boicottare Macron non è giusto <i>Giovanni Serafini</i>	7
REPUBBLICA	12/14/2020	21	Anche Castellina, Cofferati e Melandri rinunciano agli onori di Parigi = Il no di Co?erati, Melandri e Castellina "Parigi calpesta i diritti umani" <i>A. G.</i>	8

PRIME PAGINE NAZIONALI

3 articoli

- Prima Pagina
- Prima Pagina
- Prima Pagina



il Giornale



del lunedì

DAL 1974 CONTRO IL CORO

01214
9 771124 883008

LUNEDI 14 DICEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 49 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 2522-4071 Il Giornale (ed. nazionale online)

PER IL GOVERNO È L'INIZIO DELLA FINE Conte, ok alla verifica Il gelo Salvini-Meloni scuote il centrodestra

Tra i giallorossi è già caccia alla poltrona
Berlusconi: «Così cambiamo la manovra»

Giuseppe Marino
e Massimiliano Scafì

L'apertura di Giuseppe Conte a una «verifica» apre la settimana più difficile per il governo. Perché gli alleati a caccia di poltrone possono chiudere l'esperienza del premier a Palazzo Chigi. Intanto nel centrodestra sono scintille fra Salvini e Meloni.

Barberis, Borgia, De Francesco, Malpica e Napolitano
da pagina 2 a pagina 5

LA PRIORITÀ PER FORZA ITALIA & C. FARE CADERE GIUSEPPI È UN DOVERE POLITICO

di Alessandro Sallusti

In un clima di sospetti e veleni inizia la settimana in cui il governo deve verificare la propria tenuta, cioè decidere se e come continuare la sua traballante avventura. Nessuno si fida di nessuno, sia tra i partiti di maggioranza sia tra quelli dell'opposizione: tante sono le possibili soluzioni, che vanno dal rimpasto alla crisi, da un nuovo governo alle elezioni anticipate. Scenari diversi che necessitano di strategie e alleanze diverse.

Fino a che non ci sarà un punto fermo, nessuno si sbilancia davvero, al massimo si gettano sassi nello stagno per muovere le acque e vedere l'effetto che fa. Che è quello che ha fatto anche Matteo Salvini, non escludendo che la Lega potrebbe valutare proposte non indecenti, ma interessanti sì.

Solo Giorgia Meloni, per ora, è ferma sulla indisponibilità a uno sbocco diverso da quello elettorale e non nasconde l'irritazione per la fuga in avanti, evidentemente non concordata, di Salvini.

Ma sono queste appunti le ore dei tatticismi e dei bluff. Come in tutte le partite di un certo livello, nessun giocato-

re cala il jolly anzitempo, ammesso che almeno uno lo abbia in mano. Ma tra le tante ipotesi circolate, una mi sembra davvero inverosimile, e mi riferisco a quella di un Conte tre. Tre volte premier con tre maggioranze diverse? Chiunque aderisse a un simile progetto non solo si coprirebbe di ridicolo, ma immagino sarebbe puntato dai suoi elettori alla prima occasione. Conte non è la vittima, ma la causa principale dell'impasse dei suoi due governi.

Non è possibile che per due volte, a distanza di un solo anno l'una dall'altra, la situazione gli sfugga di mano in questo modo.

Conte prova in tutti i modi a governare da solo, non per smania di potere ma per paura, per debolezza, per mancanza di fiducia e stima reciproche tra lui e i suoi alleati di turno.

In altre parole, perché non è all'altezza di governare. Quindi, se la soluzione per disfarsi di lui fosse anche un po' pasticciosa, ma l'unica percorribile in concreto, non starei lì a fare tanti sofismi. Prendersi la responsabilità di governare a volte è un dovere, non un calcolo di convenienza elettorale e politica.

FOLLA NELLE CITTÀ NATALE FA PAURA RICHIUDONO TUTTO

Il governo verso la stretta dal 24 a Capodanno
Germania, troppi casi: lockdown durissimo

Stefano Zurlo

Le immagini di folla in molte città italiane tornate da ieri in zona gialla costringono la maggioranza a rivedere il piano delle riaperture. E in Germania la Merkel manda il Paese in lockdown per 24 giorni.

a pagina 6
servizi da pagina 6 a pagina 8

GISMONDO: «FALSI I DATI SUL COVID»

La scienziata del «Fatto» diventa negazionista

di Andrea Cuomo

a pagina 7



AL «SACCO» La microbiologa Maria Rita Gismondo

IL PIANO VACCINI

Non (solo) fiori, ma opere fatte bene

di Marco Zucchetti

Nel vedere i rendering dei nuovi ambulatori *petalosi* di design dove gli italiani dovranno andare a vaccinarsi, si può reagire in molti modi, dall'entusiasmo allo scetticismo, dall'orgoglio al fastidio. Esteticamente, non si può che apprezzare la linea ideata dall'archistar Tito Boeri. La funzionalità, l'idea di modernità che tanto strida con le ataviche arretratezze della sanità italiana, specie al Sud. Lo stile e il genio italiano sono un vero e proprio fiore all'occhiello. Più discutibile è la scelta (...)

segue a pagina 11



LA FRANCIA CON AL SISI È UN CASO DIPLOMATICO Rivolta contro Macron nel nome di Regeni

Francesco De Remigis

L'onorificenza assegnata da Emmanuel Macron ad Al Sisi, proprio nel bel mezzo dell'inchiesta che ha accartocciato le responsabilità del regime egiziano nella tortura e nell'assassinio di Giulio Regeni, sta aprendo un caso diplomatico fra Italia e Francia. La scelta di Corrado Augias di restituire la Legion d'onore come gesto di protesta nei confronti di Parigi ha raccolto molte adesioni. Da sempre il «gran rifiuto» dei titoli onorifici rappresenta una rottura e una protesta molto più che simbolica. Da Lennon a Kipling, ecco i precedenti.

con Giani a pagina 14

all'interno

IL LIBRO SU GIGGINO
Di Maio segreto
tra «apriscatole»
e amici scomodi
Domenico Di Sanzo

La storia parte dal Salone delle Feste del Quirinale, il 1 giugno 2018. Il ragazzo di Pomigliano d'Arco diventa ministro (e vicepremier).

a pagina 12

L'INTERVENTO
Toghe impunite
Ecco perché
serve la riforma
di Gaetano Pecorella

Chi, sfogliando il bel libro di Stefano Zurlo, commenterà: «Tutti possono sbagliare», non ha presente forse che la libertà è il bene più prezioso. Come l'aria.

a pagina 13

• IN ITALIA FATTE SAIE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABBA POSTALE OLI 350/00 CON LA L. 370/2000 N. 462 ART. 1, C. 1, D. 10/01/2001

L'IMPRENDITORE ED EX PRESIDENTE DELL'INTER

I miei primi 80 anni di record dalla cascina ai campi di calcio

di Ernesto Pellegrini

Sono arrivato ai miei 80 anni. Ho vissuto momenti a volte facili e altri difficili ma sono stati un viaggio meraviglioso. Debbo ringraziare nostro Signore del tanto che ho avuto: una bella famiglia, una figlia che mi ha regalato due bellissimi nipoti e un'azienda di 9.400 dipendenti che continua a darmi grandi soddisfazioni. In sintesi vi racconto i momenti (...)

segue con Pagnoni a pagina 27

ADDIO A PININ BRAMBILLA BARCILON

La gran signora del restauro che salvò l'«Ultima cena»

di Luca Beatrice

S compare una figura fondamentale nella storia dell'arte mondiale ma per una volta si parla di chi sta dall'altra parte della barricata, anzi del ponteggio. Pinin Brambilla Barcilon ha innovato la disciplina del restauro, portandola dal buio dei laboratori a una professione che prevede la competenza scientifica e l'analisi accurata a fianco degli studi storici. Con Pinin (...)

segue a pagina 24

SERIE A

Inter, Juve, Napoli vittorie in rimonta Milan stop in casa

servizi nello Sport



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: PRIME PAGINE NAZIONALI

LA STAMPA

Dir. Resp.: Massimo Giannini

Tiratura: 206.092 Diffusione: 164.785 Lettori: 1.085.000

Edizione del: 14/12/20

Estratto da pag.: 1

Foglio: 1/1

R

I genitori Regeni "Coinvolti molti potenti"
Legion d'Onore, altri seguono Augias

FLAVIA AMABILE E EDOARDO IZZO - PP. 12-13

Cyber-attacco Hacker del governo russo
rubano i dati del Tesoro americano

PAOLO MASTROLILLI - P. 19

Le Carré Morto a 89 anni
il signore della spy-story

PAOLO BERTINETTI - P. 30



www.acquaeva.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 14 DICEMBRE 2020



GNN

1,50 € II ANNO 154 II N. 343 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

VERTICE D'URGENZA A PALAZZO CHIGI. VERSO IL MODELLO TEDESCO ANCHE IN ITALIA. OGGI SI DECIDONO LE NUOVE MISURE

Troppa folla, Natale in zona rossa

Conte convoca i partiti e apre la verifica: "Non mi farò commissariare". M5S chiede la Difesa, il Pd i servizi

L'INTERVISTA

IL GOVERNATORE DELL'EMILIA ROMAGNA

Bonaccini attacca
"Il premier ascolti
il Paese che soffre"

FABIO MARTINI



Stefano Bonaccini - P. 9

IL RETROSCENA

Renzi chiama Letta
la trattativa segreta
per far fuori "Giuseppe"

AMEDEO LA MATTINA

Oggi alle 12 si troveranno per pre-
sentare gli emendamenti alla leg-
ge di bilancio. Prima si vedranno per
un chiarimento. Sarà Meloni a preten-
derlo: Salvini che gioco fa? - P. 11

IL CASO

Aiutiamo i neet
per non perdere
una generazione

VERONICA DE ROMANIS

Le persone più colpite da questa
crisi sono i giovani. Lo erano an-
che nella precedente. Eppure, negli
ultimi anni, poche risorse sono state
investite nelle politiche sociali. - P. 25

CONTINUA A PAGINA 7

ILARIO LOMBARDI

La delega ai servizi segreti al Pd, il
ministero dell'Interno al MSS.
Questo è una prima bozza di possibi-
le accordo di maggioranza in vi-
sta del rimpasto che potrebbe reali-
zarsi a gennaio, dopo una verifica
che prenderà l'avvio oggi con le
prime consultazioni di Giuseppe
Conte. - P. 8 SERVIZI - P. 2-11

TRA ASSEMBRAMENTI E VIROLOGI NEGOZIONISTI

**ASPETTANDO
UNA MERKEL
ITALIANA**

EUGENIA TOGNOTTI

Così parla un leader, uomo o
donna che sia. Con chiarezza e precisione. Con autorevolezza e rigore, ma anche con umanità e compassione. Ha conquis-
tato i social, la cancelliera te-
desca Angela Merkel con il discorso
su quel quale annuncia ai suoi con-
nazionali che non solo non ci sarà
un'annessione per Natale. Ma che,
anzitutto, è in arrivo una selva di rigide
restrizioni che cancelleranno so-
cialità e festa, vacanze sulla neve,
spostamenti e atmosfere di festa.
Il fatto è che l'allentamento di no-
embre non è bastato, come mo-
stra l'andamento dei contagi, e la
Germania è nel pieno della secon-
da ondata pandemica.

E accettabile – si chiede la can-
celliera – pagare l'allegria e la spen-
sieratezza delle vacanze natalizie
al prezzo di centinaia di morti al
giorno? Come giustificarsi in futu-
ro se, di fronte a un evento epoca-
le, si ignorasse la voce degli scien-
ziati che chiedono di ridurre i con-
tatti per una settimana prima di ri-
vedere i nonni e gli anziani per le
vacanze natalizie? Evoca, per cer-
ti aspetti, il celebre, emozionante
messaggio di Winston Churchill all
Camera dei Comuni.

CONTINUA A PAGINA 7

LE GRANDI CITTÀ

Torino: ressa da paura nel centro storico



Torino: vie del centro affollate nella prima domenica in zona gialla

NADIA FERRIGO

S e la folla potesse esprimere un
pensiero comune, sarebbe que-
sto: «Se si può, perché no?». Dopo
una settimana di foschia e tempora-

li, ieri nel Nord Italia è tornato il cielo
azzurro. Con un tempismo perfetto:
per Lombardia e Piemonte ieri è sta-
ta la prima giornata da regioni in gial-
lo. Con grandi affollamenti: bar, ri-
storanti, negozi: tutti in coda a sé

CONTINUA A PAGINA 25

L'AMERICA

LA NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE

**INCOGNITA BIDEN
NELLA NAZIONE
INDISPENSABILE**

LUCIO CARACCIOLO



L'America sta attraversan-
do una crisi di identità profon-
da e probabilmente lunga. L'incrocio
della crescente de-
legittimazione istituzionale con il
rifiuto da parte di molti americani
dei costi dell'impero – chiamatelo
globalizzazione, se preferite – som-
mato alla mala o nulla gestione
dell'emergenza Covid-19 sta pro-
ducendo effetti difficilmente misura-
bili oggi. La storia dirà quanto ri-
voluzionario. Quando Joe Biden en-
trerà finalmente alla Casa Bianca, al
termine di una cerimonia virtuale
di giuramento, avrà davanti a sé
una grande responsabilità.

CONTINUA A PAGINA 25

L'EUROPA

LE CONDIZIONI DEL NEXT GENERATION EU

**STATO DI DIRITTO
I SOLDI CONTANO
PIÙ DEI VALORI?**

VLADIMIRO ZAGREBELSKY



L'importan-
za del rego-
lamento
dell'Unione euro-
pea - in via di ap-
provazione definita-
tiva - sta certamen-
te nell'inserimento nel bilancio
pluriennale del piano di finan-
ziamento chiamato Next Generation Eu. Il piano rappresenta
una straordinaria novità, non solo
per l'enormità delle somme
che verranno distribuite tra gli
Stati membri, ma anche perché
prevede che l'Unione si procuri
quelle somme reperendole sul
mercato, come nuove risorse
proprie, non richieste ai singoli
Stati membri.

CONTINUA A PAGINA 25

LA NUOVA BERGAMO

Treviso: shopping, spritz e obitori pieni



Assembramenti in centro a Treviso

FEDERICO DE WOLANSKI

Un'area gialla da allarme ros-
so. È una provincia, Treviso, dove
le strade dello shopping e degli spritz
si riempiono, mentre gli obitori si af-

follano di salme Covid. Il Veneto di Za-
ia in primavera venne chiuso in lock-
down totale per l'esplosione della pan-
demia anche negli ospedali e nelle ca-
se di riposo ma nella seconda onda
è stato lasciato libero di muoversi. - P. 5

CONTINUA A PAGINA 25

PARLA IL FIGLIO DI ROSSI

**"Il mondo piange papà Pablito
e quelle bestie ci rubano in casa"**

LORENZO MARUCCI

Alla vergogna umana
non c'è limite. Il furto
avvenuto nell'abitazione
di Paolo Rossi a Bucine,
in provincia di Arezzo,
non può che provocare
una reazione di indignazione profonda. - P. 17



ANS / FABIO DI PIETRO

BATTUTO IL GENOA

**Con Dybala e doppio Ronaldo
la Juve si riavvicina alla vetta**

ANTONIO BARILLA

Il primo gol di Dybala in
campionato e due rigori
glaciali di Ronaldo per-
mettono alla Juventus di
vincere a Marassi e ridu-
re a 4 le distanze dalla veta-
ta. Il risultato è tondo, il
dominio costante. - P. 32



TANIO PECORARO / LAPRESSE
juve.com

**NOBIS
ASSICURAZIONI**

**L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!**

www.nobis.it

Barcode: 9 781122176093

**dicaf
GHIGO**

Acquista
anche online!
www.dicaf.it



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: PRIME PAGINE NAZIONALI

la Repubblica

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

Tiratura: 267.971 Diffusione: 216.733 Lettori: 2.015.000

Edizione del: 14/12/20

Estratto da pag.: 1

Foglio: 1/1



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 27 - N° 49

Lunedì 14 dicembre 2020



Oggi con A&F + Album Natale

In Italia € 1,50

La Germania chiude per virus Italia, nuovi divieti per Natale

Lockdown tedesco fino al 10 gennaio: pandemia fuori controllo, tempi lunghi per le vaccinazioni di massa. Sale l'indice dei contagi, si teme la terza ondata: il governo pensa alla zona rossa in tutto il Paese per le feste.

Recovery, Renzi pronto a ritirare i ministri il 28 dicembre

L'editoriale

Il mistero del premier

di Ezio Mauro

Sappiamo che gli apprendisti stregoni agitano alla rinfusa una provetta magica che non sono in grado di padroneggiare, finché si scatena l'inferno. Vengono in mente spesso, ma in particolare in questi giorni.

• a pagina 28

L'analisi

Il rischio di perdere i fondi della Ue

di Boeri e Perotti

In economia c'è un fenomeno noto come "la maledizione delle risorse naturali": quando un Paese in via di sviluppo scopre importanti risorse naturali (oro, diamanti, petrolio, minerali) invece di prosperare si impoverisce. La scorsa scatenata una guerra di tutti contro tutti.

• a pagina 8



▲ La folla in centro a Milano nel primo giorno dell'ingresso in zona gialla

Per Angela Merkel «non basta il lockdown soft». Troppi casi, e per questo la Germania chiude fino al 10 gennaio. E in Italia l'esecutivo punta a una nuova stretta a Natale. Sul fronte politico al via la verifica di governo ma Renzi minaccia di ritirare i ministri il 28 se non accade nulla.

di Bocci, Ciriaco, Lopapa e Vitale

• da pagina 2 a pagina 7

Le storie

Tra ansie e shopping ritornano gli assembramenti

di Paolo Di Paolo

• a pagina 29



La scienziata Gismondo
«Un errore quel convegno con i negazionisti»

di Tonia Mastrobuoni

• a pagina 13

Diritti

"Giusta la scelta di Augias"
La Francia divisa dal caso Regeni



▲ La cerimonia per la consegna della Legion d'onore ad Augias

Anche Castellina, Cofferati e Melandri rinunciano agli onori di Parigi

di Anais Ginori

• a pagina 21

Lettera a Conte nel nome di Giulio

di Luigi Manconi

Signore presidente del Consiglio, con l'atto di chiusura delle indagini da parte della Procura di Roma, la vicenda dell'assassinio di Giulio Regeni è giunta a un punto di non ritorno. Ora è impossibile dire: non sapevamo; ora tutti, cittadini e autorità pubbliche, sono nelle condizioni di sapere.

• a pagina 29

ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA
Fondata nel 1953 da Carlo Vergari

Per la prima volta in edicola la prestigiosa rivista **Civiltà della Tavola**

Per tutti gli appassionati di cultura gastronomica:
Storia, tradizioni, curiosità, prodotti, ricette, ristorazioni.

Nova edizione a € 5,50
75 coperte
www.manzoni.it



Addio a John le Carré
il maestro delle spy story

di Irene Bignardi
• alle pagine 30 e 31

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Telecomunicazioni

Bruxelles boccia la norma salva-Mediaset

Bruzelles blocca la norma salva-Mediaset. E lo fa con un atto formale. Una lettera spedita venerdì scorso e recapitata negli uffici del ministero dello Sviluppo Economico. Dopo le polemiche delle settimane scorse, ecco dunque un'altra pagina del braccio di ferro tra la società di Berlusconi e la francese Vivendi.

di D'Argenio e Tito
• alle pagine 10 e 11

Nel decreto Covid spunta un regalo al gruppo Rtl

di Fontanarosa
• a pagina 11

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Nz

POLITICA NAZIONALE

2 articoli

- Ma boicottare Macron non è giusto
- Anche Castellina, Cofferati e Melandri rinunciano agli onori di Parigi = Il no di Co?erati, Melandri e C...



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: POLITICA NAZIONALE



Dir. Resp.: Paolo Giacomin

Tiratura: 148.657 Diffusione: 119.022 Lettori: n.d.

Edizione del: 14/12/20

Estratto da pag.: 2

Foglio: 1/1

Un'idea sbagliata

Ma boicottare Macron non è giusto

Giovanni Serafini



Boicottare la Francia? Non mi sembra un'idea geniale. Una cosa è restituire a titolo personale la Legion d'onore, altra cosa è innescare un contenzioso commerciale e diplomatico contro uno Stato alleato. Guardiamo a freddo la situazione: ritorsioni nei confronti della Francia sono già state decise dal presidente turco Erdogan, che odia Macron per aver lasciato pubblicare le vignette su Maometto. Istigati dal Sultano piromane anche altri paesi arabi, dall'Iran al Kuwait, dalla

Giordania al Qatar, dall'Arabia Saudita al Bangladesh, hanno messo al bando «La Vache qui rit» e altri prodotti francesi della gastronomia, del lusso e della moda. Vogliamo comportarci allo stesso modo?

Vogliamo stare a fianco di paesi che incoraggiano il terrorismo sotto lo sguardo benevolo di Putin? Semmai se c'è qualcuno che dovremmo boicottare, è proprio Erdogan, l'uomo che nega il genocidio degli armeni. Non si tratta solo di realpolitik, ma di coerenza. Vogliamo ritirare il nostro ambasciatore in Francia per protestare contro gli onori tributati al presidente egiziano

al-Sisi? Ma allora dobbiamo comportarci allo stesso modo con gli altri paesi in cui vigono dittature eredimi autoritari: Cina, Russia, Corea del Nord, Arabia Saudita, Turkmenistan, Kazakistan, Tagikistan, Bielorussia, Venezuela, Birmania, una ventina di paesi africani dal Ciad al Congo all'Eritrea, e via dicendo. Alla fine resteremmo in pochi: noi, qualche paese occidentale, il Vaticano e San Marino...



**Erdogan ha di recente lanciato sanzioni contro la Francia
Non possiamo comportarci come lui**



Peso: 18%



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: POLITICA NAZIONALE

la Repubblica

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

Tiratura: 267.971 Diffusione: 216.733 Lettori: 2.015.000

Edizione del: 14/12/20

Estratto da pag.: 21

Foglio: 1/1

Anche Castellina, Cofferati e Melandri rinunciano agli onori di Parigi

di Anais Ginori

● a pagina 21

Gli altri italiani che rinunciano ai titoli

Il no di Cofferati, Melandri e Castellina “Parigi calpesta i diritti umani”

dalla nostra corrispondente

PARIGI — Il gesto «grave e puramente simbolico» di Corrado Augias apre una riflessione tra altri italiani che hanno ricevuto onorificenze da parte della Francia negli ultimi anni. Con la scelta di alcuni di seguirlo nella protesta. «Per il mio modo di intendere il mondo non è dato che possa ritrovarmi in compagnia di Al Sisi», commenta Sergio Cofferati che ha deciso ieri di rinunciare alla sua Legion d'onore ricevuta nel 2001. «Mi è stata consegnata per il mio lavoro nella difesa dei diritti dei bambini e contro lo sfruttamento dei minori», ricorda l'ex leader Cgil che conosce la famiglia Regeni e ha portato avanti la loro battaglia quando era eurodeputato. «Il tema della mia Legion d'onore erano i diritti universali che ora vedo calpestati dalla scelta di Macron».

Cofferati confessa di avere un legame «affettuoso» con la Francia, ma non ha esitato. «Un'azione di critica esplicita e argomentata verso il governo di Parigi è indispensabile dopo quello che Macron ha fatto, per giunta di nascosto», spiega alludendo al fatto che nessun giornalista era presente quando il leader francese ha consegnato al dittatore egiziano la Gran Croce della Legion d'onore. La cerimonia è diventata pubblica solo perché il regime egiziano ha diffuso le immagini, riprese poi dalla trasmissione *Le Quotidien*. L'ex leader sindacale ha scritto una lettera all'ambascia-

tore Masset, affidandola ad Augias che sarà a Palazzo Farnese stamattina. «L'Europa deve muoversi unita con il governo egiziano — dice Cofferati — ma anche l'Italia deve fare la sua parte, ritirando al più presto l'ambasciatore al Cairo». Anche l'ex deputata e ministra Giovanna Melandri rinuncerà alla Legion d'Onore che le era stata conferita nel 2003.

L'intellettuale Luciana Castellina non ha avuto dubbi. «Sento, a fronte di quanto accaduto, il dovere politico e morale di rinunciare, con rammarico, al titolo di ufficiale delle Arti e delle Lettere della Repubblica Francese», scrive nella lettera inviata all'ambasciatore Masset. L'onorificenza ricevuta da Castellina viene consegnata dai ministri della Cultura a «persone che si sono distinte per le loro creazioni in campo artistico e letterario». In Italia è stata attribuita a molti artisti, dai musicisti Paolo Conte e Ludovico Einaudi, al regista Nanni Moretti agli attori Claudio Santamaria e Stefano Accorsi. Castellina spiega che la consegna della Legion d'onore al presidente egiziano Al Sisi «costituisce un dolore per chi come me, e come tanti italiani, si sente così legato alla Francia». L'intellettuale nota che nei giorni in cui Macron data la massima onorificenza ad Al Sisi venivano rivelati nuovi dettagli sulle torture inflitte a Regeni. «È una brutta pagina della storia di questo paese. Un gesto, aggiungo, stupefacente, che nessuno si sa-

rebbe aspettato dalla Repubblica Francese».

È più sfumato il giudizio di Piero Fassino, che ha ricevuto la Legion d'onore nel 2013. «Si può comprendere l'intenzione morale del gesto di restituire la Legion d'onore», premette il presidente della commissione Esteri della Camera. «Penso che la cosa più utile sia chiedere al governo francese di affiancarci e sostenerci nel chiedere al governo egiziano di contribuire a fare piena verità sull'assassinio di Regeni», prosegue Fassino, sottolineando che la richiesta è stata fatta nei giorni scorsi dall'intero Consiglio Europeo, in cui siede anche Macron. «Come presidente dell'Associazione parlamentare Italia-Francia — conclude — rivolgo la stessa richiesta ai deputati e senatori francesi perché concorrono con noi ad avere giustizia e verità per Regeni».

— A.G.



Sergio Cofferati
Ex segretario generale Cgil
è stato sindaco di Bologna



Giovanna Melandri
Politica ed economista
è stata ministra e deputata



Luciana Castellina
Giornalista e scrittrice
tra i fondatori del Manifesto



Peso: 1-2%, 21-30%